

C'era una volta un rospo di nome Lambro che con la sua compagna abitava in un paese immerso nel verde.

Il nome del rospo era legato ad un fiume che scorreva nel paese.

La loro tana era stata costruita alla pendici di una collina, vicino a delle sorgive.

Un giorno decisero di incamminarsi verso il fiume perchè la compagna di Lambro doveva deporre le uova.

Durante il viaggio incontrarono diversi animali, tra cui alcune api. I rospi, essendo golosi di insetti e stanchi per il percorso intrapreso, avevano una gran fame. A quel punto provarono a catturare con la lingua una delle api. Una volta catturata, l'ape cercò di scappare e supplicò il rospo: "La prego sig. Rospo non mi mangi, mi lasci volare! Prometto che gliene sarò grato e non dimenticherò il suo gesto".

Il rospo incuriosito, a sua volta chiese: "Cosa potresti fare per me, tu che sei un animaletto così piccolo e insignificante?"

E l'ape: "Potrei sorvolare il vostro percorso e informarvi dell'avvistamento di eventuali pericoli".

Il rospo acconsentì e proseguirono il viaggio insieme.

Durante il cammino l'ape raccontò della sua vita: il suo nome era Ugo, spiegò di provenire da un alveare non molto distante da quella zona e di essere in cerca di cibo perché scarseggiava.

Arrivato sul confine di una strada trafficata, il rospo non sapeva come poter passare dall'altra parte della carreggiata.

L'ape, consapevole della promessa fatta al rospo, cercò ripetutamente di avvistare tra le auto lo spazio utile a far attraversare la famiglia dei rospi ; ma ben presto capì che non era possibile, vista la velocità con la quale sfrecciavano i mezzi.

Così decise di chiedere aiuto a qualcuno più grande di lui.

Pensa e ripensa... chi meglio di un bambino poteva aiutarlo?

Volando nelle vicinanze trovò difatti un bambino che stava giocando e cominciò a volargli intorno senza avvicinarsi troppo. Quando vide che il bambino era incuriosito dal suo comportamento, iniziò ad allontanarsi un pochino. Sperava che il bambino lo avrebbe seguito. E così avvenne! Giunto sul ciglio della strada, Ugo volò più volte sopra ai rospi.

Il bambino si accorse la coppia di rospi era in pericolo. Riportò così quanto aveva visto alla sua famiglia e insieme si recarono sul posto.

Il bambino prese con cura tra le mani la famiglia dei rospi e permise loro, così, di attraversare la strada.

Il rospo fu molto felice e ringraziò l'ape: "Ugo grazie mille per il tuo prezioso aiuto, senza te non saremmo riusciti a passare oltre il ciglio della strada". Inoltre aggiunse: "Anche io non dimenticherò quello che hai fatto".

La famiglia che aveva aiutato il rospo pensò che l'attraversamento di quella strada per animaletti come i rospi, era davvero troppo pericoloso, ed era giusto poter realizzare un sottopassaggio per agevolarne il passaggio e così fecero, adoperandosi per realizzarlo.

Passò un po' di tempo e per i rospi, dopo essere stati sulle rive del fiume, arrivò il momento di tornare nella propria tana.

Con il passaggio realizzato dall'uomo, la famiglia dei rospi riuscì ad attraversare la strada in totale sicurezza.

Quando giunsero dall'altra parte della strada incontrarono Ugo, l'ape.

Lambro domandò: "Ciao Ugo come stai?"

Ugo scuotendo la testa rispose: "Non bene Lambro, il cibo scarseggia sempre più e non sappiamo come procurarcelo!"

Il rospo rimase scosso da quanto aveva riferito l'ape.

Così decise di aiutare il suo nuovo amico ricordandone la gentilezza.

Si fece coraggio e cercò di rintracciare il bambino che era intervenuto per permettergli di attraversare la strada.

Accompagnato da Ugo, riuscì nell'intento! Ma come farsi capire? Il rospo disse ad Ugo di volare intorno ad un albero posandosi qua e là, nella speranza che il bambino capisse che Ugo stava cercando nettare e non lo trovava.

Il bambino, attento, anche questa volta comprese e coinvolse la sua famiglia e decisero di aiutare le api piantando degli alberi da frutto, consentendo così la presenza di maggior cibo per questi insetti.

Il primo albero venne piantato e le api furono molto felici perchè potevano disporre di più cibo.

L'amicizia tra Lambro e Ugo proseguì per il resto dei loro giorni, grazie anche all'intervento dell'essere umano.

***Dedicato a tutti i bambini
ai quali abbiamo il dovere di insegnare
il rispetto dell'ambiente in cui viviamo
per preservare il loro domani***

La storia del rospo e dell'ape



Associazione il Gambero



Associazione Genitori Lambrugo



ProLoco Lambrugo



Pieve di Incino

Si ringrazia per la collaborazione



di Spinelli Marco